

telefono  
fax  
e-mail

Residenza governativa  
Piazza Governo  
091 814 44 70  
091 814 44 03  
dt-dir@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

Direzione

**Dipartimento del territorio  
6501 Bellinzona**

Associazione  
Cittadini per il territorio  
CP 1052  
6850 Mendrisio

Bellinzona

28 settembre 2011

Vs. riferimento

Ns. riferimento

### **Concerne: Studio parco del Laveggio**

Egregi signori, Gentili Signore,

come concordato nell'incontro dello scorso mese di giugno tra i vostri rappresentanti e la Direzione del Dipartimento del territorio, abbiamo esaminato lo studio riguardante il *Parco del Laveggio*. Di seguito formuliamo le seguenti considerazioni, che tengono conto delle indicazioni fornite dai principali Servizi dell'Amministrazione interpellati (Ufficio natura e paesaggio, Ufficio piano direttore, Ufficio caccia e pesca, Sezione della mobilità, Sezione forestale, Ufficio corsi d'acqua, Gruppo parchi TI e Ufficio pianificazione locale).

La presente presa di posizione dipartimentale va intesa come una valutazione sul principio di valorizzare l'area di pertinenza del Laveggio, rivitalizzandola dove possibile e connettendola funzionalmente con il tessuto circostante quale valore aggiunto dell'intero contesto territoriale del Mendrisiotto. Trattandosi di un documento non oggetto di procedura pianificatoria la nostra risposta non è dunque da intendersi quale preavviso formale o decisione, ma come un contributo di carattere generale su un progetto frutto di uno sforzo importante da parte della vostra Associazione.

Ricordiamo in ogni caso che, per quanto riguarda le competenze pianificatorie, gli interlocutori del Cantone sono, e rimangono anche in previsione di eventuali futuri sviluppi del progetto, le autorità comunali, cui inviamo copia della nostra posizione.

La nostra risposta è strutturata in più punti. Dapprima è fornita una valutazione del documento (punto 1), seguita da un inquadramento del tema nel particolare contesto territoriale (punto 2) e da riflessioni generali sulle schede (punto 3). Quale ulteriore contributo al punto 4 sono formulati dei suggerimenti sulla possibile gestione del progetto dal profilo pianificatorio.

## 1. Valutazione generale documento

Innanzitutto ci si compiace con questa iniziativa promossa da un gruppo di cittadini a salvaguardia del proprio territorio. Oltre alla accurata lettura dei luoghi ed alla contestualizzazione delle modifiche territoriali intercorse negli ultimi decenni lungo l'area di pertinenza del Laveggio, dallo studio traspare in maniera evidente la volontà di intraprendere un dialogo costruttivo, dal carattere fortemente progettuale, per recuperare, per quanto possibile, peculiarità andate perse con la forte antropizzazione del fondovalle.

Questo approccio, così come gli indirizzi generali dello studio, sono stati recepiti positivamente da tutti i Servizi dell'Amministrazione consultati e dal Dipartimento stesso.

Dal profilo concettuale si concorda con la volontà di recuperare, nella maggior misura possibile, il corso d'acqua del Laveggio e gli spazi di sua pertinenza quale elemento strutturante del paesaggio, dopo che, nel corso degli ultimi decenni, parte di questo territorio è stato caratterizzato da un utilizzo del suolo non sempre rispettoso delle risorse naturalistiche e paesaggistiche del luogo.

Nel contempo è condiviso di principio l'orientamento dello studio, che si prefigge il conseguimento di un miglioramento dello stato del fiume, la facilitazione dell'accesso alle rive, il completamento del percorso pedonale lungo il fiume collegandolo alla rete di mobilità lenta esistente, la salvaguardia e promozione dei tratti paesaggistici e naturalistici del fondovalle, il completamento delle funzioni di svago lungo il fiume e la valorizzazione delle funzioni pubbliche di parco.

Per quanto riguarda le misure proposte esse risultano diversificate e possono essere raggruppate in più categorie:

- misure pianificatorie condivise, per le quali Cantone e/o Comuni hanno già intrapreso o prevedono di intraprendere azioni concrete (es. passeggiata a lago tra Capolago e Riva san Vitale - *scheda P7 PD*; gestione centri commerciali a San Martino e protezione Oratorio San Martino - *PR*; riqualifica area stazione di Mendrisio - *progetto nodo di interscambio in corso ai sensi della Legge strade, elaborazione Piano particolareggiato in corso per l'insediamento della SUPSI*);
- misure pianificatorie per le quali l'impostazione a livello cantonale e/o comunale è diversa (es: A 394 Stabio-Gaggiolo - *pur riconoscendo il grado di incertezza che contraddistingue l'opera, il tracciato stradale risulta al momento garantito dal Piano generale ai sensi della Legge strade e dal PR di Stabio che ha ripreso il tracciato nel Piano del traffico*);
- misure finora non valutate a livello cantonale (es: parco solare sui tetti dei capannoni industriali ed edifici commerciali a San Martino; copertura di un tratto della superstrada all'altezza di Ligornetto);
- misure secondarie, che non necessitano di un consolidamento pianificatorio (es: proposte d'alberature, pannelli fonoassorbenti).

In merito alla definizione formale di *Parco*, nelle eventuali fasi di approfondimento del progetto sarà necessario effettuare le dovute verifiche sulle basi legali di riferimento (diritto pianificatorio, Legge cantonale sulla protezione della natura).

## 2. Contesto territoriale e quadro di riferimento studio

Per quanto riguarda il comparto considerato dallo studio si osserva che esso comprende la piana attraversata dall'omonimo corso d'acqua, il quale diventa l'elemento portante del progetto. Si tratta di un territorio eterogeneo per contenuti e utilizzazioni, frazionato e pesantemente trasformato dagli interventi dell'uomo, ma che conserva tutt'ora contenuti e potenzialità di sicuro interesse, sia naturalistiche che paesaggistiche. La tutela dei comparti di pregio e l'interconnessione dei biotopi che essi generano, il recupero ecomorfologico del Laveggio e del suo reticolo idrografico, la rinaturazione dei corsi d'acqua (Laveggio e i suoi affluenti), la valorizzazione dei settori degradati e la loro riqualifica paesaggistica mediante la ricucitura del territorio e la connessione degli spazi vitali, la rivalutazione dell'attività agricola integrata in un concetto di gestione sostenibile del territorio, costituiscono obiettivi condivisi e da promuovere. Gli stessi vengono sostenuti sia dal Rapporto sugli indirizzi, sia dal Piano direttore (PD), dal quale emerge la precisa volontà di valorizzare le risorse naturalistiche e paesaggistiche attraverso un insieme di azioni a più livelli, coordinate in un'unica visione strategica.

Il progetto esaminato si presenta pertanto in quest'ottica come un documento di riferimento sul quale è possibile fondare un approccio di promozione del territorio in sintonia e nello spirito definito dal PD.

Il Laveggio, unitamente alla Breggia, è riconosciuto come il corso d'acqua di maggiore importanza del Mendrisiotto. A questo proposito è utile segnalare che, negli ultimi anni, il Dipartimento si è adoperato per cercare di recuperare le sue funzioni ecologiche (ad es. la rinaturazione della tratta a valle delle piscine di Mendrisio; la realizzazione puntuale di passaggi per i pesci; la richiesta di strutturazione dell'alveo di magra della selciatura nella tratta che attraversa parzialmente in galleria lo svincolo autostradale di Mendrisio).

## 3. Osservazioni generali sulle schede

Il Dipartimento riconosce la bontà dell'impostazione dello studio, che trasmette in maniera chiara i contenuti che intende promuovere. In questo senso è considerata pertinente la suddivisione del corso del Laveggio in più tratte in funzione delle differenti caratteristiche dei comparti, così come le modalità di analisi utilizzate per l'elaborazione delle schede (descrizione situazione, problematiche, obiettivi e misure). Il contenuto delle stesse confluisce poi correttamente in un piano generale che ne deve garantire il coordinamento.

Ovviamente le schede elaborate rappresentano delle proposte e come tali vanno considerate. In un eventuale approfondimento del progetto esse andranno esaminate alla luce di tutti gli interessi in gioco, che andranno ponderati dalle competenti autorità decisionali. Il Dipartimento non entra comunque nel merito delle singole scelte e proposte progettuali menzionate per le 8 tratte identificate lungo il tratto da Riva San Vitale a Stabio, in quanto la maggior parte degli interventi ipotizzati interessa ambiti di competenza comunale.

#### 4. Rapporto con il PD, il programma d'agglomerato e con i progetti di paesaggio comprensoriali

Con riferimento alle possibili relazioni del progetto presentato con il contenuto del Piano direttore ed ai possibili sviluppi dello studio, si osserva quanto segue:

- nella scheda R9 *Svago di prossimità* del PD 09 il territorio oggetto dello studio non è stato esplicitamente considerato, ma lo è comunque in modo indiretto. Infatti al punto 3.3 *Altre aree di svago* si afferma che "... gli indirizzi di questa scheda possono essere sostenuti e promossi, per esempio attraverso un lavoro di informazione e sensibilizzazione, anche in altre aree del territorio cantonale con una vocazione di svago. Ciò vale in particolare per ... i principali corsi d'acqua e le loro aree di pertinenza". In questo contesto si può senz'altro annoverare il Laveggio. Se del caso, l'autorità cantonale, tramite l'Ufficio piano direttore, manifesta la disponibilità a valutare eventualmente l'inserimento in modo esplicito di quest'area nell'elenco delle principali aree di svago di prossimità.
- Le finalità e gli obiettivi del documento possono portare un contributo interessante alle riflessioni già in atto o previste sullo sviluppo territoriale del Mendrisiotto. Ci si riferisce in particolare al Programma d'agglomerato del Mendrisiotto (PAM2) e al *Progetto di paesaggio comprensoriale*, così come definito dalla scheda P2 del PD. Con riferimento all'innovativo strumento del *Progetto di paesaggio comprensoriale* promosso con la revisione del PD si osserva che il Laveggio possiede le caratteristiche per essere integrato in un progetto di questo tipo. Infatti esso costituisce la spina dorsale di un paesaggio antropizzato, che conserva tuttavia peculiarità degne di promozione e recupero, e rappresenta l'asse di collegamento preferenziale che unisce tra loro funzionalmente i settori ecologicamente più pregiati, come le riserve naturali di *Palazzetta-Santa Margherita*, *Ulcellina-Peschiera*, *Zerbo*, *Molino-Colombera* e *Pra Vicc.*

In un tale contesto la rivitalizzazione del Laveggio e la sua valorizzazione in chiave naturalistica e di pubblica fruizione, assurgerebbero a fondamento portante dell'intero progetto e potrebbero beneficiare dei mezzi finanziari messi a disposizione dalla Confederazione attraverso le recenti revisioni della LPAc e dall'OPAc (segnatamente per quanto riguarda gli artt. 38a e 62b LPAc, nonché 41d, 54a e 54b OPAC).

Resta inteso che i singoli PR comunali potrebbero concorrere a dar forza ai principi del Piano, attuando, se si presentano le condizioni per farlo, scelte compatibili con gli obiettivi generali promossi dallo stesso. Ma, come accennato in precedenza, si tratta di scelte di competenza delle autorità locali.

#### Conclusioni

Il Dipartimento valuta positivamente gli intenti del vostro progetto e appoggia dunque gli sforzi in atto volti a sviluppare un concetto unitario d'intervento sull'area di pertinenza del Laveggio, così come a recuperare il potenziale paesaggistico e naturalistico dello stesso corso d'acqua.

Il valore aggiunto del progetto risiede nel proporre un approccio integrato, che mira a porre in relazione componenti tra loro molto diverse, sia naturali che antropiche, dalle

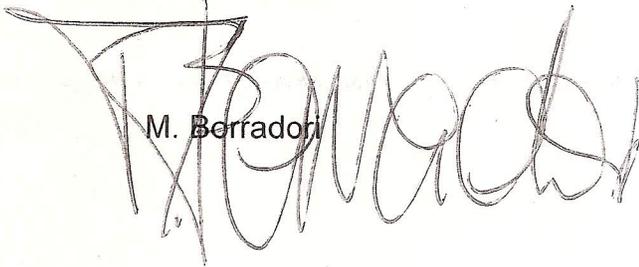
sorgenti alla foce del Laveggio. Siamo certi che anche le autorità locali, cui sappiamo avete sottoposto per valutazione il documento, sapranno apprezzare questo intento.

Il futuro del vostro progetto è in ogni caso legato alla posizione che vorranno assumere gli enti locali coinvolti, cui competono in primo luogo le scelte di sviluppo del proprio territorio. Siamo certi che l'accresciuta sensibilità manifestata a più riprese negli ultimi anni da parte della popolazione, a difesa delle componenti naturalistiche e paesaggistiche del proprio territorio e a favore di uno sviluppo sostenibile, saranno uno stimolo importante per tutti gli enti pubblici anche nel valutare il vostro progetto. Il Dipartimento, da parte sua, resta disponibile per ogni ulteriore collaborazione con i vari interlocutori coinvolti.

Vogliate gradire, Egregi signori e Gentili Signore, i nostri più cordiali saluti.

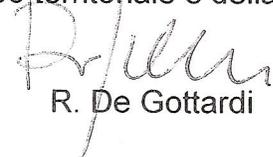
PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Consigliere di Stato



M. Berradori

Il Direttore della Divisione  
sviluppo territoriale e della mobilità



R. De Gottardi

C.p.c

Municipio di Mendrisio  
Municipio di Stabio  
Municipio di Ligornetto  
Municipio di Riva San Vitale  
Commissione regionale dei trasporti

Sezione dello sviluppo territoriale, Residenza  
Sezione della mobilità, Residenza  
Sezione forestale, Residenza  
Gruppo parchi TI, Residenza  
Ufficio corsi d'acqua, Residenza